

Benvenuti alla Bergen Domkirke "Olavskirken"

Scopri la storia della Bergen Domkirke

La Bergen Domkirke ha una lunga e turbolenta storia e da quasi 900 anni qui si celebrano funzioni religiose.

La chiesa più antica era dedicata a Sant'Olav, il santo nazionale della Norvegia, ed era una piccola chiesa in pietra. Viene menzionata nella "Saga di Re Sverre" e deve essere stata costruita intorno al 1150. Quando i francescani arrivarono a Bergen nella prima metà del XIII secolo, presero in consegna la chiesa. La chiesa bruciò nel 1248 e successivamente nel 1270. Grazie alla generosità di un re, Magnus Lagabøter, fu possibile costruire una monumentale chiesa del monastero. Questa fu consacrata dal vescovo Narve nel 1301. La chiesa francescana del monastero era sobria e quasi priva di decorazioni, e questo carattere la distingue ancora oggi.

Non sappiamo molto sulla chiesa nei secoli che precedono la Riforma. Bergen era una città importante durante il periodo anseatico, e diversi commercianti tedeschi lasciarono fondi alla chiesa nei loro testamenti. La chiesa bruciò anche nel 1463 e nel 1488.

Quando la Riforma arrivò nel paese per ordine reale nel 1537, gran parte della cattedrale medievale (Kristkirken) era già stata demolita per fare spazio al miglioramento delle fortificazioni di Bergenhus. Pertanto, il primo vescovo luterano di Bjørgvin iniziò a utilizzare l'antica chiesa dei francescani come cattedrale nella diocesi più antica del paese, e fu in quel momento che la chiesa ricevette anche il suo primo organo da Brema.

La chiesa è stata soggetta a diverse ristrutturazioni, come quelle dopo gli incendi del 1623 e del 1640. Dopo l'incendio del 1640, la chiesa ottenne un "costoso grande organo". Un'ampia ristrutturazione avvenne negli anni 1880 sotto la direzione degli architetti Christie e Blix. In quel periodo venne eliminato l'interno rococò della chiesa, e la chiesa ottenne la sua attuale disposizione. Nel 1997, la chiesa ha ricevuto un nuovo organo con 61 registri, fornito da Rieger Orgelbau in Austria.

Scopri la chiesa

La magnifica lavorazione in pietra nel vestibolo è molto probabilmente scolpita dagli stessi muratori che hanno realizzato parti del lavoro nell'Abbazia di Westminster. Notate le splendide finestre. I ritratti qui appesi sono dei vescovi dopo la Riforma. Il monumento a Johan Nordahl Brun (morto nel 1816) fu eretto all'epoca da Re Carlo Giovanni. Qui si trova anche una targa commemorativa per i caduti della Marina Reale Norvegese durante l'ultima guerra mondiale. Notate anche l'epitaffio (la targa commemorativa) del 1652 appeso sopra la porta principale.

Nel coro della chiesa si trova una targa commemorativa per il generoso benefattore della chiesa, Magnus Lagabøter, che fu sepolto nel coro della chiesa.

Le vetrate sono state aggiunte alla chiesa negli anni 1880 durante la ristrutturazione. In basso a sinistra, (lato nord) troviamo Adamo dal Vecchio Testamento e sopra la nascita di Gesù – Gesù come il nuovo Adamo. In basso nella vetrata centrale vediamo il serpente di bronzo nel deserto, sopra di esso la crocifissione di Gesù e ancora più in alto Francesco d'Assisi e Chiara Scifi, la prima seguace femminile di Francesco. In basso nella finestra sul lato destro (lato sud) vediamo Giona con la balena e sopra di loro la resurrezione di Gesù. Su questo lato troviamo anche l'Arca di Noè e il battesimo di Gesù da parte di Giovanni Battista. Le vetrate mostrano quindi come Gesù realizzi il Vecchio Testamento. In basso su due delle vetrate troviamo lo stemma della famiglia del mercante Sundt che finanziò queste quattro vetrate. Sugli altri due vediamo Sant'Olav con l'ascia del martirio.

L'altare rappresenta Cristo come il Sovrano Universale, con il globo terrestre in una mano e l'altra sollevata in segno di benedizione. È circondato dai quattro evangelisti, ognuno dei quali tiene un libro con il proprio simbolo. Sotto è scritto: "Il sangue di Gesù Cristo, Figlio di Dio, ci purifica da ogni peccato." (1 Giovanni 1, 7)

Il vecchio altare, risalente a prima del 1880, è conservato in due immagini, l'Ultima Cena e la crocifissione nella navata laterale.

Scopri il cimitero

All'esterno della chiesa ci sono due monumenti che meritano una visita. Uno è la tomba del vescovo e poeta di inni Johan Nordahl Brun (1745-1816), noto tra l'altro per la canzone di Bergen "Nystemten" – e sulla sua tomba è raffigurata una cetra: "Ho preso la mia cetra accordata in mano...". La tomba si trova sul lato nord. Sul lato sud c'è un obelisco come monumento ai due poeti contemporanei di inni, Dorothea Engelbrektsdatter (1634-1716) e Petter Dass (1647-1707). Dorothea è stata la prima "poetessa" della Norvegia. Nel rilievo la vediamo al suo tavolo da scrittura, con una clessidra e un teschio, caratteristici della sua poesia. Sul lato opposto c'è il monumento a Petter Dass, con cui corrispondeva. Poco lontano c'è anche la tomba di Claus Fasting, noto tra l'altro per la sua associazione con il "Det norske Selskap" a Copenaghen. All'esterno, particolarmente degna di nota è la palla di cannone incastonata nella facciata della chiesa, che si trova lì dal tempo della battaglia di Vågen nel 1665 tra la marina inglese e quella olandese.

Testo: Pastore Jacob Frode Knudsen, 2014